

Il discorso di Lama al convegno di Rimini promosso da CGIL, CISL, UIL

# Un'azione concreta a due livelli per la sindacalizzazione della PS

Sollecitato l'impegno dei partiti a portare avanti una battaglia parlamentare per risolvere anche sul piano legislativo il problema del riordinamento della Pubblica sicurezza - Estendere i collegamenti tra le strutture del sindacato e i poliziotti

DAL CORRISPONDENTE

RIMINI, 7 dicembre  
Il compagno Luciano Lama ha concluso nel pomeriggio di ieri a Rimini il convegno indetto dalla Federazione sindacale unitaria CGIL, CISL e UIL del circondario riminese sul tema "Sindacato di PS e riforma democratica del Corpo". All'importante convegno, svoltosi nella sala dell'Anfiteatro greco di lavoratori e cittadini, hanno preso parte Franco Fedeli, direttore della rivista "Ordine pubblico", gli onorevoli Flamigni e Accrè e per il nostro Partito, l'on. Fontana per la DC, l'on. Servadei per il PSI, l'assessore regionale Walter Ceccaroni, il sindaco di Rimini, Nicola Pagliarini, rappresentanti sindacali delle forze politiche democratiche e della Magistratura.

concretamente quali passi in avanti compiere".  
Il segretario della Federazione sindacale unitaria ha quindi indicato una concreta linea d'azione a due livelli: delle forze politiche e di quelle sindacali. «Ai partiti democratici chiediamo che si impegnino a portare avanti una battaglia a livello parlamentare attorno alle questioni del riordinamento e della sindacalizzazione, che hanno oggi più che mai bisogno di una sanzione legislativa. Per quanto ci riguarda più direttamente come organizzazione sindacale, occorre sviluppare a "tela di ragno" contatti e collegamenti tra in questi ultimi tempi si sono avuti in numero crescente a livello provinciale e regionale fra i lavoratori e il movimento sindacale e poliziotti».

«Questa esperienza — ha detto ancora Lama — assume un grande significato e deve essere sviluppata nei prossimi giorni nei vari settori e nelle zone, per consentire ai poliziotti di fare vita sindacale, pur senza poter ancora disporre di un proprio sindacato, e ai lavoratori di districarsi ai poliziotti non solo nei momenti più aspri della lotta, sulle piazze, ma anche quando sono impegnati nelle sedi a discutere e ad elaborare rivendicazioni e le linee di lotta. Uno dei problemi principali dell'oggi, è infatti quello di fondere le varie categorie del mondo del lavoro, di cui gli agenti di PS fanno parte».

Lama ha quindi ribadito il pieno impegno della Federazione sindacale per il riconoscimento agli agenti di polizia del diritto di organizzazione sindacale. «Un'organizzazione — egli ha detto — che, proprio per i particolari caratteristiche della categoria, stabilirebbe autonomamente dei limiti alla propria iniziativa; le altre categorie di lavoratori sono impegnate a intervenire per la tutela di questi diritti». Riferendosi alla fase di preparazione delle piattaforme, nella quale è impegnato il sindacato, Lama ha aggiunto che è giusto che chi rappresenta le forze di polizia abbia la possibilità di inserirsi nella dinamica sindacale, in piena collaborazione con i sindacati unitari del pubblico impiego».

Sempre in riferimento alla scadenza delle grandi battaglie contrattuali per l'occupazione e sull'impiego dei relativi fondi nonché sulle linee del piano a medio termine. La conoscenza di questi elementi di giudizio dovrebbe rendere meno rituale, e per molti versi meno inefficace la discussione, contrariamente a quanto purtroppo è avvenuto al Senato dove non sono bastate anche clamorose proteste di tutta la commissione Bilancio a smuovere il titolare del Tesoro.

In commissione a Montecitorio sono già in corso, tuttavia, dati tutt'altro che confortanti. Il quadro che ne viene fuori conferma il perdurare della vecchia pratica ritardatrice nei riguardi dell'erogazione dei mezzi finanziari, il cui impiego è stato assicurato, nella entità e nei tempi di spesa, leggi del Parlamento. E questi ritardi sono di estrema gravità dal momento che queste misure erano state adottate per fare fronte, con sollecitudine, alla crisi recessiva. Senza considerare, poi, gli ostacoli gravissimi frapposti alla concessione agli Enti locali di mutui a copertura dei bilanci o per opere pubbliche.

Vediamo cosa ha detto alla commissione Agricoltura il ministro Marcora: per i decreti di bilancio, con cui sono state stanziati parecchie centinaia di miliardi per irrigazione, forestazione, zootecnia, bonifiche, ecc., ci si è limitati a trovare ancora i contatti con le Regioni per la ripartizione dei finanziamenti, ma a tutt'oggi non una lira è stata erogata. Non diversa è la situazione per la legge di attuazione delle direttive comunitarie e quella (la numero 512 del 1975) relativa al finanziamento alle Regioni dell'agricoltura: nel primo caso non si è nemmeno provveduto a definire i criteri di ripartizione dei fondi per gli anni 1975 e 1976; nel secondo, nessuna erogazione è stata fatta alle Regioni sui 100 miliardi loro assegnati. Ritardi preoccupanti si registrano, inoltre, anche per altre leggi di spesa (il piano agricolo, gli interventi straordinari per l'agricoltura nel Mezzogiorno, gli interventi della sezione orientamento del Feoga).

Né meno allarme deriva dalla documentazione fornita dal ministro del LL.PP. Bucalossi in commissione alla Camera sullo stato di impiego dei mezzi finanziari e sulle opere compiute nel settore delle opere pubbliche. La situazione nei tempi prefissati del primo piano per l'edilizia scolastica (1967-1971), ed il ritardo con cui il ministro del Tesoro ha erogato i mezzi (250 miliardi) per consentire la conclusione (per fare un esempio) hanno comportato ulteriori lievitazioni dei prezzi delle opere. Ancora consistenti, peraltro, al 31 dicembre 1974, erano, nel complesso, i residui passivi (3011 miliardi), di cui 2243 riferibili a somme impegnate per lavori già iniziati, e 768 miliardi (neppure impegnati) mentre, alla stessa data, dei 1062 miliardi della legge per la casa (il numero 865 del 1971) ne erano

Bloccata la proposta di legge per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno

## Ma Andreotti non si turba

Dennunciamo ogni giorno la inadeguatezza dell'azione governativa di fronte ai problemi drammatici del Paese. Siamo naturalmente consapevoli della complessità dei problemi ma ve ne sono alcuni non troppo complicati, per i quali ritardi e inefficienze non hanno giustificazione.  
Facciamo un esempio. Il 31 dicembre prossimo scade la legge 463 per l'intervento straordinario nello Stato nel Mezzogiorno. I gruppi parlamentari comunisti — da luglio scorso, si sono preoccupati di presentare ai due rami del Parlamento un disegno di legge che affronta in termini adeguati il problema della riforma e del rilancio economico della politica meridionale. Eppure ancora non si decide a presentare la sua proposta in Parlamento.  
Si delinea così la prospettiva che si arrivi alla sospensione dei lavori per le vacanze natalizie senza che il Parlamento abbia potuto neppure cominciare l'esame del provvedimento in tal caso, il nuovo anno si aprirà con l'esaurimento dei finanziamenti straordinari per il Mezzogiorno e senza una nuova legge.

Ma l'on. Andreotti non si turba. Egli è occupato in altre faccende. Si dice che egli non sia del tutto estraneo, ad esempio, ad alcuni maneggi diretti a provocare una crisi di governo "al buio", mentre sulla scia di una campagna basata appunto sulla inefficienza dell'attuale coalizione. Se e così, si darebbe il caso di un ministro in carica che è clamorosamente inadempiente in quanto lascia trascorrere tutti i termini senza presentare la proposta di legge per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e che contemporaneamente opera dietro le quinte per la crisi, facendosi portabandiera della denuncia dell'inefficienza governativa.  
A chi gloriava tutto questo? Non certo alla serenità politica, e tanto meno al prestigio delle istituzioni democratiche. Questo esempio ci spinse, da un lato, ad accentuare il nostro impegno contro i manovratori della crisi al buio e, dall'altro, a incalzare il governo (e i singoli ministri) a compiere il proprio dovere nell'affrontare i problemi più urgenti del Paese.

MILANO, 7 dicembre

Con la conferma di Paolo Pillitteri a segretario e con la nomina di un Coordinamento nazionale, che avrà il compito di elaborare una carta costituzionale del movimento, si è concluso quest'oggi a Milano, dopo due giorni di dibattito, il convegno nazionale del MUIS, il movimento unitario di iniziativa socialista nato all'indomani del 15 giugno da una vasta dissidenza del PSDI.  
Il convegno di Milano è servito per fare un primo bilancio delle scelte fatte e i risultati presentati qui al convegno smentiscono ampiamente i dirigenti socialdemocratici che hanno voluto snobbare la portata della scissione, cercando di ridurre la privata a qualche questione di potere. Al convegno erano presenti trecento delegati provenienti da tutta Italia in rappresentanza di oltre 30.000 iscritti; il MUIS sono finisca il partito, provocando il vasto dissenso che ha dato origine alla formazione del MUIS. Il convegno ha voluto rappresentare il punto di riferimento delle esperienze che in questi mesi si sono vissute in varie parti d'Italia cercando un denominatore comune per il futuro del partito socialista, dove iniziative che permettessero di dare respiro e prospettive al movimento.

IN RITARDO L'ATTUAZIONE DEI DECRETI CONGIUNTURALI

## LA SPESA PUBBLICA È FERMA

Il ministro del Tesoro, Colombo, finalmente si è deciso a fare il punto della situazione alla Camera prima che cominci il dibattito sul bilancio - La denuncia delle commissioni parlamentari - Un esempio: degli stanziamenti per l'agricoltura non è stata erogata una lira

La replica di Bucalossi viene fuori che su grossi problemi aperti (vedi la difesa del suo stesso ministero del LL.PP. si accentano delle briciole.  
Vi sono poi le notizie fornite dal ministro Donat Cattin alla commissione Industria. Si tratta, però, di dati puramente quantitativi.  
In attuazione della legge 623 (credito agevolato per la ristrutturazione, l'ammodernamento e la costruzione di impianti) sono state approvate quasi ottomila domande, di cui 1038 nel Sud, per 356 miliardi, e 6834 nel Centro-Nord, per 120 miliardi di finanziamenti. Per quanto riguarda la legge 464 (collegata alla prima) sono stati sinora liberati finanziamenti per 242 miliardi su disponibilità per 418 miliardi, sono pronte per essere deliberate domande per 130 miliardi mentre quelle già emesse comportano finanziamenti per 220 miliardi a fronte di ulteriori disponibilità per 278 miliardi.  
Quanto al settore tessile, con lo stanziamento deciso nel 1975 (legge n. 228), è consentito di avviare finanziamenti per 230 miliardi, sono stati utilizzati, a integrazione della legge 1011, 67 miliardi, mentre restano disponibili per 163 miliardi.  
Nell'agosto, con apposito provvedimento, sono stati stanziati 30 miliardi per la legge 1470, che concerne le aziende "scotte". Una legge "amministrata", che consente imbroglì e ricatti. Di questi 30 miliardi, sono stati utilizzati 14, mentre le richieste erano per 700 miliardi. Il governo ha deciso di rimpinguare questo fondo con altri 40 miliardi, deliberati giorni fa per decreto; ma i deputati comunisti hanno già preannunciato che vi si opporranno.

Le Giornate culturali dell'URSS

## Successo a Bologna della mostra spaziale sovietica

BOLOGNA, 7 dicembre  
Le giornate della cultura sovietica aperte ufficialmente ieri mattina a Bologna stanno interessando tutta la regione con l'inaugurazione di mostre (prodotti dell'artigianato, pittura, medicina, biologia, libri, ecc.), l'organizzazione di conferenze e tavole rotonde e concerti di musiche e danze.  
Notevole successo ha avuto ieri sera al Palazzo dei Congressi di Bologna — gremitissimo — lo spettacolo di musiche e danze aperte dalle eccellenti esecuzioni dei violini Igor Poltkovskij e del giovane pianista Andrej Gurylov e concluso dalla esibizione della famosa ballerina Maia Plisetskaja.  
Al Teatro Regio di Parma si sono esibiti il complesso di danze "Virskij" e il gruppo Radost di Brest, formato di operai e studenti.  
Intanto oggi un pubblico numeroso ha cominciato a visitare le diverse mostre (l'uomo e la biosfera, il cosmo al servizio dell'uomo, il libro in URSS, olimpiadi di Mosca 1980, trofei di caccia) allestiti nei padiglioni del quartiere fieristico di Bologna.  
Tra i materiali esposti, le navicelle Vostok e Soyuz, moduli di comando per razzi cosmici, stazioni automatiche interplanetarie, laboratori automatici dello spazio. Le imprese spaziali sovietiche erano state "spiegate" ieri, durante la cerimonia di apertura, dal pilota-cosmonauta Piotr Klimuk, membro della delegazione ufficiale sovietica ospite della Regione, del cosmo e della Roma, e delle associazioni Italiane URSS.

Alla riunione veneta di «Iniziativa popolare»

## Bisaglia e Piccoli rilanciano la candidatura di Forlani

VERONA, 7 dicembre  
«Non si tratta di rivedere la linea politica di sinistra, ma di immaginare anche attraverso un ricambio generazionale. Per alcune idee espresse in passato ed oggi Forlani ha una facoltà che ci piace». È con queste parole che il ministro delle Partecipazioni statali, Bisaglia, ha offerto l'appoggio della corrente dorotea alla soluzione di Zaccagnini con lo esponente fanfaniano. Bisaglia ha sostenuto ufficialmente la candidatura Forlani «d'accordo con Piccoli» e gli ha detto davanti al gran consiglio veneto del gruppo di «Iniziativa popolare» svolto sabato pomeriggio a San Bonifacio, un centro del Veronese. Prima di lui aveva preso la parola l'altro leader doroteo, il capogruppo dei deputati democristiani, Piccoli. La DC non ha avuto tra l'altro ripetendo un luogo co-

Con la conferma di Paolo Pillitteri a segretario e con la nomina di un Coordinamento nazionale, che avrà il compito di elaborare una carta costituzionale del movimento, si è concluso quest'oggi a Milano, dopo due giorni di dibattito, il convegno nazionale del MUIS, il movimento unitario di iniziativa socialista nato all'indomani del 15 giugno da una vasta dissidenza del PSDI.

## Amministrazione della Provincia di Perugia

A breve scadenza, ai sensi della legge 2 febbraio 1973, n. 14, art. 1, lett. a), saranno indette le sottotonate licitazioni private per la fornitura di generi alimentari all'Ospedale neuropsichiatrico di Perugia, per gli importi a base d'asta a fianco indicati (IVA a carico dell'Amministrazione Provinciale):

A) Per l'anno 1976  
Fornitura di pane L. 14.700.000

B) Per il 1° settembre 1976  
Fornitura di salumi L. 2.376.000  
Fornitura di formaggi molli L. 3.600.000  
Fornitura di formaggi duri L. 5.630.000  
Fornitura di uova di gallina L. 2.250.000  
Fornitura di pollame L. 5.200.000  
Fornitura di pesci conservati e riso L. 3.240.000  
Fornitura di pasta alimentare L. 4.440.000  
Fornitura di vino bianco L. 4.400.000

Coloro che desiderano essere invitati a partecipare alle gare, dovranno richiederlo con apposita istanza in bollo entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE: Vinci Grossi

COMUNE DI MILANO - RIPARTIZIONE CULTURA

## TEATRO QUARTIERE a Quarto Oggiaro

Via Lesona - Telefono 35.75.701 - Autobus 57  
PREZZI: Lire 1500 e Lire 1000 — IL CIRCO È RISCALDATO

OGGI ore 16,30 e 21

## BALLETTI con CARLA FRACCI

con JACQUELINE DE MIN, BRUCE MARKS, ANNA MARIA RAZZI, BURTON TAYLOR, SALLIE WILSON, DENNIS WAYNE  
Programma: INCONTRÒ ALLA SBARRA - DIVAGAZIONI AFTER EDEN - Musica di Lee Hobly - Cor. di John Butler  
Musica di Henry Purcell Coreografia di José Limon DIVAGAZIONI E COMMATTO

DA MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

## MASANIELLO

di E. Porta e A. Pugliese - Compagnia Teatro Libero

A Perugia

## Si è concluso il convegno delle Regioni sul piano energetico

PERUGIA, 7 dicembre  
Si è concluso oggi a Perugia il convegno promosso da quindici Regioni sul piano energetico nazionale indetto dal ministero dell'Industria.  
Sono intervenuti nella seconda giornata del dibattito il ministro dell'Industria Donat Cattin, l'on. Luciano Lama, il ministro del PCI, Michele Giannotta della direzione del PSI, l'on. Pietro Longo della direzione del PSDI e il ministro dell'Industria, Donat Cattin, che ha presieduto a nome di CGIL, CISL e UIL.  
Numerosi i dirigenti aziendali, tecnici, sindacalisti, uomini politici ecc. Per il lavoro dell'ultimo giorno di questo importante convegno daremo domani un ampio resoconto.

## Si costituisce la sezione veneta del Gramsci

VENEZIA, 7 dicembre  
Giovedì 12 dicembre alle ore 17 si costituirà ufficialmente la sezione veneta dell'Istituto Gramsci. L'assemblea costitutiva si terrà a Venezia nell'aula magna dell'Istituto universitario di architettura. Ad essa saranno invitati numerosi operatori culturali e politici impegnati nelle università, negli Enti locali, nelle organizzazioni politiche e sindacali del movimento democratico.

## All'assemblea parteciperanno i compagni Aldo Tortorella, responsabile della commissione culturale della Direzione del Partito e Franco Ferri, segretario generale dell'Istituto Gramsci. Concluderà il compagno Elio Vianello, del comitato centrale.

La sezione si articolerà nei seguenti settori di lavoro: Storia, Economia e territorio, Ricerca scientifica e ambiente.

**INVERNO RUSSO**  
RICO DI USANZE FOLKLORISTICHE TRADIZIONALI  
DICEMBRE MARZO  
...  
**Intourist**  
Via Boncompagni 14/B - 00187 ROMA Tel. 48.23.27

trotto a **s.siro**  
oggi alle ore 14  
**CRITERIUM**  
Lire 14.300.000

**IL MONDO**  
Questa settimana  
**BERLINGUER E I CATTOLICI**  
di Enrico Nossi  
**L'ABORTO SPACCA LA SINISTRA**  
di Massimo Caporali e Daniela Pasti  
**LA «PORNO» È COME IL FOOT-BALL**  
di Bruno Bellonzi ed Erika Kaufmann  
E un'approfondita inchiesta sul **DURISSIMO INVERNO** della classe operaia,  
a cura di Antonio Ghirelli, Aldo Canale, Antonio Duva e Leo Griglio  
**IL MONDO**